

Circolare Lavoro

Legge bilancio 2018 novità LAVORO

10 Gennaio 2018

Dagli sgravi contributivi per i giovani, al bonus 80 euro, all'addio allo stipendio in contanti, tutte le modifiche in materia di lavoro e previdenza a partire dal 2018

Giovani: sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato

Dal 1° gennaio 2018, i datori di lavoro privati che assumono con **contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato** saranno **esonerati**, per un periodo massimo di trentasei mesi, dal **versamento del 50% dei complessivi contributi previdenziali** a loro carico, con un **limite massimo di importo pari a 3.000 euro** su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

Limitatamente alle assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2018, l'esonero sarà riconosciuto in riferimento alle assunzioni dei **giovani under35** che non siano mai stati occupati a tempo indeterminato (con il medesimo o altro datore di lavoro).

Invece, a partire da gennaio del 2019, l'esonero sarà limitato all'inserimento di soggetti che, alla data della prima assunzione incentivata, **non abbiano compiuto il trentesimo anno di età**, che non abbiano mai avuto in precedenza rapporti fissi d'impiego.

Il suddetto esonero è elevato alla misura **dell'esonero totale**, fermo restando il limite massimo di importo pari a 3.000 su base annua e il previsto requisito anagrafico, ai datori di lavoro che assumono, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, **entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio**, giovani che hanno svolto presso il medesimo **attività di alternanza scuola-lavoro** (almeno il 30% del totale delle ore previste) o **periodi di apprendistato** di primo o di terzo livello.

Bonus Sud 2018: esonero contributivo del 100%

La Legge di Bilancio 2018 dispone la proroga, per l'anno 2018, dell'Incentivo Occupazione Sud. Il disposto normativo, che rimanda l'attivazione dell'esonero contributivo a programmi operativi nazionali (PON), cofinanziati dal Fondo sociale europeo e da programmi operativi complementari (POC), prevede l'esonero totale dei contributi previdenziali in favore dei datori di lavoro che assumono nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, con contratto a tempo indeterminato, soggetti che **non abbiano compiuto i 35 anni di età**, ovvero di **età superiore ai 35 anni**, purché privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, nel limite massimo di importo su base annua pari a **8.060 euro**.

Credito d'imposta per le attività di formazione

E' riconosciuto un **credito d'imposta** a tutte le imprese che effettuano spese in attività di formazione (nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017) atte ad acquisire o consolidare le conoscenze delle **tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0.**, quali big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber-fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali, applicate negli ambiti elencati nell'allegato A.

Il credito d'imposta avrà una **misura del 40% delle spese relative al solo costo aziendale** del personale dipendente per il periodo in cui è occupato nelle summenzionate attività di formazione e sarà riconosciuto fino a un **importo massimo annuale di euro 300.000** per ciascun beneficiario, per le attività di formazione pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali.

Bonus 80 euro: innalzate le soglie reddituali

La misura del credito resta ferma a 960 euro annui, mentre, grazie alle modifiche, il bonus spetterà per un **reddito complessivo non superiore a 26.600 euro**, soglia che sostituisce la precedente di 26mila euro.

A partire dal prossimo **1° gennaio 2018** potranno beneficiare del bonus Renzi:

- in misura piena, i lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato con redditi fino a **24.600 euro**;
- in misura parziale e proporzionata al proprio reddito i lavoratori dipendenti statali e privati **fino a 26.600**.

Stipendi: addio contanti

A far data dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro o committenti dovranno corrispondere la retribuzione ai lavoratori, nonché ogni anticipo di essa, **attraverso una banca o un ufficio postale** con uno dei seguenti mezzi:

- **bonifico** sul c.c. con IBAN indicato dal lavoratore;
- strumenti di **pagamento elettronico**;
- pagamento in contanti presso sportello bancario o postale ove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
- emissione di un **assegno consegnato direttamente** al lavoratore o a un suo delegato.

Sarà espressamente **vietato corrispondere la retribuzione per mezzo di denaro contante** direttamente al lavoratore, qualunque sia la tipologia del rapporto di lavoro instaurato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico.

Al datore di lavoro o committente che viola il suddetto l'obbligo, si applicherà la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 1.000 a 5.000 euro.

Ritenendoci a Vostra disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.